

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 13 del 28 novembre 2017

**Ditta S.E.S.A. Società Estense Servizi Ambientali S.p.A. Autorizzazione alla realizzazione e esercizio di 6 linee indipendenti di produzione biometano con recupero CO<sub>2</sub>, da rifiuti organici, biodegradabili (FORSU) da raccolte differenziate, come definiti nella parte A, allegato 3 DM 10.10.2014, immesso in rete con destinazione trasporti di cui 5 linee da 1500 Smc/h cad. e 1 linea da 500 Smc/h costituenti 3 impianti indipendenti: Biometano 1 da 2.000 Smc/h, Biometano 2 da 3.000 Smc/h e Biometano 3 da 3.000 Smc/h e opere accessorie sito in comune di Este (PD). D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 D.Lgs 28/2011 Modifica non sostanziale/aggiornamento dell'autorizzazione DGRV 3032 del 10.10.2003, successivamente integrata con DGRV 4077 del 29/12/2009 e DGRV 2622 del 2.11.2010**

*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Autorizzazione ad installare ed esercire tre impianti indipendenti di produzione di biometano alimentati da rifiuti organici da raccolte differenziate (FORSU) e due gruppi di cogenerazione in sostituzione di quelli esistenti nelle fasi di manutenzione e fuori servizio.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dalla ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Este (PD), via Comuna 5/b, ai sensi dell'art 12 D.Lgs 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di 6 linee indipendenti di produzione biometano con recupero CO<sub>2</sub>, da rifiuti organici, biodegradabili (FORSU) da raccolte differenziate, come definiti nella parte A, allegato 3 DM 10.10.2014, immesso in rete con destinazione trasporti di cui 5 linee da 1500 Smc/h cad. e 1 linea da 500 Smc/h costituenti 3 impianti indipendenti: Biometano 1 da 2.000 Smc/h, Biometano 2 da 3.000 Smc/h e Biometano 3 da 3.000 Smc/h e opere accessorie sito in comune di Este (PD); assunta al protocollo dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera in data 12.10.2017 con n. 426047 - 426059 e successivamente modificata con note del 24.10.2017 n 444425, del 25.10.2017 n. 444425, del 14.11.2017 n.476228 - 476249 - 476277 - 476332 - 476338, del 22.11.2017 n.487767 e del 23.11.2017 n.489995 - 490012.

PRESO ATTO dell'avvio del procedimento, ai sensi del D.lgs 387/2003, con nota della regione Veneto n. 433607 del 17.10.2017.

PRESO ATTO CHE sulla base dell'istanza presentata il biogas avviato alla produzione di biometano è quello prodotto nei biodigestori dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici (FORSU) da raccolte differenziate urbane, come definiti nella parte A, Allegato 3 DM 10.10.2014, e che il biometano ottenuto viene utilizzato per i trasporti in sostituzione dei carburanti fossili con il contestuale recupero la CO<sub>2</sub>, che verrà avviata nel mercato secondo quanto previsto dalla normativa, evitandone l'emissione diretta in atmosfera.

Il biometano prodotto verrà immesso in "rete", così come definita dal Dm 5.12.2013 e successivo decreto in consultazione pubblica, e/o avviato mediante carri bombolai/cisterne presso altri distributori (privati realizzati a proprie spese e/o di terzi) e utilizzato per i trasporti mediante distributori dedicati privati, realizzati a spese della società stessa,.

VISTO il D.Lgs 28/2011, che promuove l'utilizzo delle fonti rinnovabili nei trasporti, nell'ambito del quale si inserisce la realizzazione di impianti di produzione biometano

VISTO che le direttive europee e quella nazionali spingono sempre più verso l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia e nei trasporti. In particolare il D.lgs 28/2011 successivamente integrato e modificato con legge 116/2014 promuove l'utilizzo del biometano prevedendo che per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione biometano e relative opere e infrastrutture connesse si utilizzi lo strumento dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

VISTA la DGRV 3032 del 10.10.2003, successivamente integrata con DGRV 4077 del 29/12/2009 con la quale la ditta è autorizzata alla produzione di energia da biogas da FORSU nella prima centrale di produzione costituita da 4 gruppi di produzione energia per gli autoconsumi interni e immissione in rete.

VISTA la DGRV 2622 del 2.11.2010 con la quale la ditta è autorizzata alla produzione di energia da biogas da FORSU nella seconda centrale di produzione costituita da 4 gruppi indipendenti da 998 kWe cad..

VISTE le note del 24.10.2017 n. 444425, del 25.10.2017 n. 444425 con le quali la ditta ha integrato la documentazione progettuale con Valutazione previsionale di impatto acustico, T02a - Planimetria comparativa, Dichiarazione di non incidenza aggiornato secondo la nuova DGRV 1400/2017.

VISTE le note del 14.11.2017 nn. 476228 - 476249 - 476277 - 476332 - 476338, con le quali la ditta, a seguito di incontri istruttori con il Comune il 31/10/2017 e con ARPAV e Provincia il 2/11/2017, ha aggiornato la documentazione progettuale precisando, in particolare, il potenziale risparmio di CO<sub>2</sub> e che i gruppi di cogenerazione oggetto di istanza saranno eserciti esclusivamente in sostituzione di quelli già autorizzati durante le fasi di manutenzione/fuori servizio e che, pertanto, le emissioni complessivamente non vengono modificate

VISTE le note del 22.11.2017 n. 487767 e del 23.11.2017 n.489995 - 490012, con le quali la società ha trasmesso documentazione progettuale relativa alla richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387 aggiornata con la precisazione che le 6 linee di produzione di biometano di progetto, vengono organizzate in 3 impianti indipendenti di produzione di biometano realizzati in stralci funzionali successivi e indipendenti, ottimizzando così la gestione e avvio delle linee.

PRESO ATTO che, come riportato nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione il progetto riguarda la realizzazione e gestione dei seguenti impianti :

1) impianto di produzione biometano "Biometano1" con recupero CO<sub>2</sub>, immesso "in rete" con destinazione trasporti da 2.000 Smc/h composto da

Linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO<sub>2</sub>

Linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO<sub>2</sub>

alimentato dal biogas del nuovo biodigestore 1 della terza sezione di digestione anaerobica dedicata alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso in nuovo impianto di distribuzione realizzato a proprie spese mediante rete di trasporto interna e/o distribuito presso distributori aziendali realizzati a proprie spese mediante carri bombolai e quello in esubero immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi, sempre con destinazione trasporti.

2) impianto di produzione biometano "Biometano2" con recupero CO<sub>2</sub> immesso "in rete" con destinazione trasporti da 3.000 Smc/h composto da

linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO<sub>2</sub>
- impianto di liquefazione del biometano

linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO<sub>2</sub>
- impianto di liquefazione del biometano

alimentato dal biogas del nuovo biodigestore 2 della terza sezione di digestione anaerobica dedicata alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso in nuovo impianto di distribuzione realizzato a proprie spese mediante rete di trasporto interna e/o distribuito presso distributori aziendali realizzati a proprie spese mediante carri bombolai/cisterne se liquefatto e quello in esubero immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi, sempre con destinazione trasporti.

3) Impianto di produzione biometano "Biometano3", immesso "in rete" con destinazione trasporti da 3.000 Smc/h composto da

linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h

linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h

alimentato dal biogas della II sezione di digestione anaerobica, in parte convertita alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso "in rete" con destinazione trasporti in nuovo impianto privato di distribuzione realizzato a proprie spese, mediante rete di trasporto interna e/o mediante carri bombolai, che lo distribuiscono presso distributori esterni (privati realizzati a proprie spese e/o di terzi) e/o immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi con destinazione trasporti.

4) terza sezione impiantistica di produzione energia composta da due gruppi di cogenerazione rispettivamente da 1.067 kWe (BIO6) e 1487 kWe (BIO7) alimentati dal biogas in esubero dei biodigestori lato nord.

PRESO ATTO che i due gruppi di cogenerazione funzionano in sostituzione di quelli esistenti nelle fasi di manutenzione e fuori servizio dei gruppi di cogenerazione esistenti per garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli autoconsumi del polo impiantistico, che complessivamente le emissioni non vengono modificate né qualitativamente né quantitativamente e che l'energia elettrica prodotta sarà utilizzata per i consumi interni mentre quella termica sarà utilizzata dalla rete di teleriscaldamento urbano.

PRESO ATTO che gli impianti di produzione di biometano saranno così alimentati e avviati:

1. Il nuovo impianto biometano 1 sarà alimentato dal biogas prodotto dal nuovo biodigestore 1 appartenente alla III sezione digestione anaerobica interamente dedicata alla produzione di biometano; l'impianto è costituito da due linee di upgrading, la prima da 500 Smc/h e la seconda da 1.500 Smc/h che potrà essere avviata con stralcio successivo.
2. Il nuovo impianto biometano 2 sarà alimentato dal biogas prodotto dal nuovo biodigestore 2 appartenente alla III sezione digestione anaerobica interamente dedicata alla produzione di biometano;
3. L'impianto biometano 3 sarà alimentato dal biogas prodotto dai digestori esistenti della II sezione di digestione anaerobica che continuerà comunque ad alimentare, secondo necessità, anche i gruppi di cogenerazione della II centrale di produzione energia costituita da quattro gruppi di cogenerazione indipendenti da 988 kWe cad. fino a sua conversione. Successivamente la II sezione di digestione anaerobica sarà dedicata completamente alla produzione di biometano e i relativi cogeneratori potranno essere alimentati da metano di rete.

PRESO ATTO che la seconda sezione di digestione anaerobica alimenta i quattro gruppi di cogenerazione autorizzati con DGRV 2622 del 2.11.2010, e che fino a conversione completa dell'impianto, il biogas di tale sezione, in esubero rispetto agli utilizzi dei gruppi di cogenerazione sarà recuperato producendo biometano per trasporti nel impianto biometano3.

VISTI i pareri della Città di Este (prot. 495244 del 27/11/2017), della Provincia di Padova (prot. 495157 del 27/11/2017) e di ARPA (prot. 497850 del 28/11/2017) che non ravvisano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi .

RITENUTO che l'intervento si qualifichi come modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata con DGRV 3032/2003 e DGRV 2622/2010 e s.m.i., in quanto non vengono incrementate, per gli impianti in esercizio, la potenza installata e le emissioni già autorizzate.

PRESO ATTO che la Ditta SESA S.p.A. ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori in conformità alla DGR 1519 del 26.05.2009 come evidenziato dalla quietanza di pagamento allegata all'istanza presentata il 15.09.2017;

PRESO ATTO che la Ditta con nota del 25.06.2015, acclarata al prot. Regionale n. 266579 del 29.06.2015, ha trasmesso alla Provincia di Padova le polizze relative alle garanzie finanziarie prestate ai sensi della DGRV 2521 del 19.12.2014, così come prescritto nel Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 16 del 08.05.2015;

TENUTO CONTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 453/2010

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Si prende atto delle modifiche non sostanziali e si autorizza la ditta alla realizzazione e gestione di 6 linee indipendenti di produzione biometano con recupero CO<sub>2</sub>, da rifiuti organici da raccolte differenziate (FORSU), come definiti nella parte A, allegato 3 DM 10.10.2014, immesso in rete con destinazione trasporti di cui 5 linee da 1500 Smc/h cad. e 1 linea da 500 Smc/h costituenti 3 impianti indipendenti: Biometano 1 da 2.000 Smc/h, Biometano 2 da 3.000 Smc/h e Biometano 3 da 3.000 Smc/h e opere accessorie sito in comune di Este (PD) così composti:

1) impianto di produzione biometano "Biometano1" con recupero CO<sub>2</sub>, immesso "in rete" con destinazione trasporti da 2.000 Smc/h composto da

Linea 1:

- ◆ Stazione di upgrading per produzione di biometano da 500 Smc/h
- ◆ Sezione di recupero della CO<sub>2</sub>

Linea 2:

- ◆ Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- ◆ Sezione di recupero della CO<sub>2</sub>

alimentato dal biogas del nuovo biodigestore 1 della terza sezione di digestione anaerobica dedicata alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso in nuovo impianto di distribuzione realizzato a proprie spese mediante rete di trasporto interna e/o distribuito presso distributori aziendali realizzati a proprie spese mediante carri bombolai e quello in esubero immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi, sempre con destinazione trasporti.

2) impianto di produzione biometano "Biometano2" con recupero CO<sub>2</sub> immesso "in rete" con destinazione trasporti da 3.000 Smc/h composto da

linea 1:

- ◆ Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- ◆ Sezione di recupero della CO<sub>2</sub>
- ◆ impianto di liquefazione del biometano

linea 2:

- ◆ Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- ◆ Sezione di recupero della CO<sub>2</sub>
- ◆ impianto di liquefazione del biometano

alimentato dal biogas del nuovo biodigestore 2 della terza sezione di digestione anaerobica dedicata alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso in nuovo impianto di distribuzione realizzato a proprie spese mediante rete di trasporto interna e/o distribuito presso distributori aziendali realizzati a proprie spese mediante carri bombolai/cisterne se liquefatto e quello in esubero immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi, sempre con destinazione trasporti.

3) Impianto di produzione biometano "Biometano3", immesso "in rete" con destinazione trasporti da 3.000 Smc/h composto da

linea 1:

- ◆ Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h

linea 2:

- ◆ Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h

alimentato dal biogas della II sezione di digestione anaerobica, in parte convertita alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso "in rete" con destinazione trasporti in nuovo impianto privato di distribuzione realizzato a proprie spese, mediante rete di trasporto interna e/o mediante carri bombolai, che lo distribuiscono presso distributori esterni (privati realizzati a proprie spese e/o di terzi) e/o immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi con destinazione trasporti.

3. Si autorizza inoltre una terza sezione impiantistica di produzione energia composta da due gruppi di cogenerazione rispettivamente da 1.067 kWe (BIO6) e 1487 kWe (BIO7) alimentati dal biogas in esubero dei biodigestori lato nord. I due gruppi di cogenerazione funzionano in sostituzione di quelli esistenti nelle fasi di manutenzione e fuori servizio dei gruppi di cogenerazione esistenti per garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli autoconsumi del polo impiantistico. Pertanto complessivamente le emissioni non vengono modificate né qualitativamente né quantitativamente. L'energia elettrica sarà utilizzata per i consumi interni, quella termica avviata alla rete di

teleriscaldamento urbano.

4. Gli impianti saranno avviati per stralci indipendenti come indicato in premessa. Per ciascun impianto per primo sarà realizzato l'impianto di produzione di biometano gassoso e una volta terminati i lavori di realizzazione verrà messo in esercizio e avviato in modo indipendente con immissione del biometano nel distributore interno e distribuzione con carri bombolai. Successivamente per stralci separati e funzionalmente indipendenti verranno realizzate e messe in funzione la sezione di recupero della CO<sub>2</sub>, il liquefattore di biometano e l'impianto di connessione alla rete con obbligo di connessione di terzi.
5. Il combustibile usato negli impianti di produzione energia dovrà essere costituito unicamente da biogas avente le caratteristiche indicate al punto 2 dell'Allegato 2 - Suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., le emissioni inquinanti dovranno rispettare i seguenti valori conformi a quanto già autorizzato per i gruppi di cogenerazione che sostituiscono nel funzionamento:

Punto di emissione	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Inquinanti	Valore limite * (mg/Nm <sup>3</sup> )
E10m	3894	Polveri	10
		HCl	10
		Carbonio organico totale	150
		HF	2
		NOx	450
		CO	500
E11m	5729	Polveri	10
		HCl	10
		Carbonio organico totale	150
		HF	2
		NOx	450
		CO	500

\*valori medi calcolati per un periodo di campionamento di un'ora e riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

6. Per gli altri inquinanti dovranno essere rispettati i valori limite minimi di emissione così come indicati nel D.Lgs 152/2006;
7. I camini devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284;
8. Gli impianti devono essere predisposti per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
9. Gli impianti dovranno perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle Direttive Europee 2006/32/CE e 2009/28/CE relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.
10. È in capo al titolare della presente autorizzazione l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dello stesso e che a tal fine la ditta, ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 22.02.2012, dovrà depositare, prima dell'inizio dei lavori, presso la regione veneto idonea fidejussione bancaria o assicurativa dell'importo di € 118.107,90.
11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla "Società SESA spa", al Comune di Este (PD), alla Provincia di Padova, al Dipartimento ARPAV di Padova, al Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del Veneto, alla Soprintendenza belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.
12. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Roberto Morandi